



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-03-2015 (punto N 41)

Delibera N 201 del 02-03-2015

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile PAOLO BALDI

Estensore RICCARDO PETRELLA

Oggetto

Programma operativo regionale FSE 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regolamento delegato (UE) n.240/2014. Decisione GR n.4/2014. Comitato di sorveglianza (art.47 regolamento UE n.1303/2013). Istituzione comitato di sorveglianza

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Composizione CdS

LA GIUNTA REGIONALE

Visto

- il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N.480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

Vista la propria delibera n.1020 del 18.11.2014, ad oggetto: "Approvazione della proposta del Programma Operativo Regione Toscana FSE 2014-2020", a seguito della quale si è proceduto a trasmettere la proposta di PO definitiva alla Commissione europea;

Preso atto che tale proposta di PO è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)9913 del 12.12.2014;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Ritenuto di procedere celermente ad attivare le condizioni per il recepimento e l'attuazione operativa del PO, anche in continuità con gli indirizzi della Giunta Regionale in materia di c.d. gestione in anticipazione (decisione G.R. n.21 del 12.5.2014 aggiornata con decisione G.R. n.3 del 21.7.2014)

Visto l'art.47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera):

- par.1: "entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma lo Stato membro istituisce un comitato, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, d'intesa con l'autorità di gestione, per sorvegliare sull'attuazione del programma (il "comitato di sorveglianza"); [...]"

- par.2 “ciascun Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno, conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato”;

Visto l'art.48 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera):

- par.1: “la composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro purché sia composto dalle autorità competenti degli Stati membri, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all'art.5. I rappresentanti dei partner ricevono delega per far parte del comitato di sorveglianza dai rispettivi partner attraverso procedure trasparenti. Ciascun membro del comitato di sorveglianza può avere diritto di voto;
- par.5: “il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante dello Stato membro o dell'autorità di gestione”;

Visto l'art.5 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 richiamato dall'art.48, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera):

- par.1: Ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

Visto l'art.49 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 che dispone quanto segue (ai fini della presente deliberazione):

- par.2: “il comitato di sorveglianza esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione”
- par.4: “il comitato di sorveglianza può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse”

Visto il citato Reg.(UE) di esecuzione n.240/2014 (UE), che dispone quanto segue (ai fini della presente deliberazione):

- Art.11. “Nel formulare le norme che disciplinano la procedura, i comitati di sorveglianza devono tenere conto dei seguenti elementi:
 - a) i diritti di voto dei membri;(...)

Vista la delibera della Giunta Regionale n.25 del 07.07.2014 ad oggetto: “Cofinanziamento regionale per il ciclo 2014-2020. Aggiornamento del riparto delle risorse FSE/FESR e l'individuazione dell'Autorità di gestione, di certificazione e di Audit dei Fondi comunitari” con la quale è individuato il dirigente regionale quale AdG del POR CreO FESR 2014-2020 dandogli mandato della predisposizione del sistema di gestione e controllo;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione del Comitato di Sorveglianza su proposta dell'Autorità di gestione e all'individuazione dei suoi componenti e dei relativi diritti di voto, come indicati nell'allegato A) al presente provvedimento;

Visto il parere del Comitato Tecnico di Direzione espresso nella seduta del 19 febbraio 2015;

A voti unanimi;

DELIBERA

- a) di istituire il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 secondo la composizione e i diritti di voto di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- b) di dare mandato all'Autorità di Gestione di procedere:
- alla richiesta di designazione dei componenti del CdS;
 - alla predisposizione della bozza di Regolamento del CdS.-

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

Il Direttore Generale
ENRICO FAVI